



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 9 / 3 / 2017

N. <u>14</u> del Reg.	Oggetto: Decreto sindacale prot. N.6369 del 15/02/2017 rubricato Tavoro permanente per la sicurezza e la legalità. Istituzione. Presa d'atto e indirizzi.
Data: <u>9 / 3 / 2017</u>	

L'anno duemiladiciassette , il giorno nove del mese di marzo , alle ore 16,39
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,30 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Presidente presenta al consiglio la proposta di deliberazione a firma del Sindaco Avv. A. Bottaro, munita del visto di "nulla osta sotto il profilo formale" del Segretario Generale dott. Casalino, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno avente per oggetto: **"Decreto sindacale prot. N.6369 del 15/02/2017 rubricato Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità. Istituzione. Presa d'atto e indirizzi."** e depositata agli atti del Consiglio.

Si allontana l'Assessore Di Gifico. Rientrano in aula i Consiglieri Cinquepalmi – Procacci – Corrado; e si allontana il Consigliere Florio; per cui i presenti passano da 23 a 25.

Interviene **il Sindaco** per illustrare e relazionare ampiamente in merito alla proposta in esame, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Seguono gli interventi dei Consiglieri **Lima – Barresi – Corrado – Papagni – De Toma – Merra – De Laurentis – Lops – De Toma – Procacci**, per svolgere considerazioni, osservazioni e raccomandazioni in merito alla proposta in esame; nonché dichiarazioni di voto favorevoli; come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Infine riprende la parola **il Sindaco**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

A questo punto, **il Presidente**, non essendoci altri interventi, pone in votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti.

Si allontana il Consigliere Loconte, per cui i presenti in aula sono 24.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Florio – Laurora C. – Tomasicchio – Nenna – Amoruso – Loconte – Capone – Briguglio – Lapi)
Voti favorevoli:	n.24 (Bottaro – Papagni – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Laurora F.sco – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Corrado – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata all'unanimità dai 24 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Relazione del Sindaco

Negli ultimi mesi il territorio comunale è stato segnato da fenomeni di criminalità e microcriminalità, anche cruenti, sfociati nella giornata del 12 febbraio u.s., in un efferato omicidio di un giovanissimo;

La Procura della Repubblica nell'ambito dell'operazione denominata Point Break, ha

rivolto alla cittadinanza l'invito a fare fronte comune per contrastare fenomeni estorsivi e criminali;

Prendo atto che detti episodi hanno determinato un vulnus alla sicurezza urbana come bene pubblico e generato una situazione di disagio ed allarme sociale nella popolazione tranese;

Tanto premesso riferisco che l'amministrazione comunale ha riscontrato l'invito, convocando il giorno 7 febbraio 2017, a Palazzo di Città, una delegazione di associazioni del territorio, per delineare un percorso di legalità a tutela dei commercianti e degli imprenditori tranesi;

Il Sindaco con decreto prot. n. 6369 del 15.02.2017 ha

- espresso la volontà di creare a livello istituzionale un Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità, aperto alle associazioni di categoria ed alle associazioni del territorio, che costituisca momento di raccordo e di ascolto, con l'intento di accrescere le condizioni di sicurezza e di legalità e di avviare un monitoraggio costante del territorio;
- dato indirizzo agli uffici competenti di adottare misura volte a garantire l'operatività del suindicato tavolo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la relazione del Sindaco.

CONDIVISA la necessità, sulla base delle suindicate ragioni di pubblico interesse, di adottare prime misure volte a prevenire e contrastare fenomeni degenerativi della pacifica convivenza sociale;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, prendere atto e fare proprio il predetto decreto sindacale e, conseguentemente, l'istituzione del *Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità*, dando indirizzo al Dirigente di I area competente di elaborare una proposta di regolamentazione del funzionamento del predetto organismo;

VISTO il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 rubricato *Disposizioni urgenti per la tutela della sicurezza delle città*, volto ad introdurre strumenti di rafforzamento della sicurezza delle città e della vivibilità dei territori ed a promuovere interventi volti al mantenimento del decoro urbano;

ATTESO CHE detto testo di legge reca l'attribuzione ai sindaci di poteri più incisivi nel contrasto alla criminalità e nella tutela della sicurezza nel territorio comunale;

VISTO segnatamente:

- l'art.4 ove si declina il concetto di sicurezza urbana quale *bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;*

- L'art. 8 ove è espressamente attribuita ai Comuni la potestà regolamentare nelle materie di cui al comma 1, lettera a), numero 1 del medesimo articolo, ossia concernenti *interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche;*
- L'art. 9 ove a tutela del decoro di particolari luoghi, è precisato che *i regolamenti di polizia urbana possono individuare aree urbane su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, recanti norme a tutela della libera accessibilità e fruizione e divieto di stazionamento e di occupazione spazi;*

RITENUTO OPPORTUNO:

- adottare provvedimenti finalizzati a prevenire e contrastare situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, a tutela della sicurezza per il benessere della comunità tranese;
- Dare indirizzo-politico alla Giunta di predisporre una proposta di regolamento di cui agli artt. 8 e 9 d.l. 20.02.2017, n. 14.

DATO ATTO che il presente provvedimento è mero atto di indirizzo e, pertanto, non necessita di visto di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 TUEL.

VISTI:

- Il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e segnatamente l'art. 42, c. 2 lett. a), e) e g)
- l'art. 12 ("*Potestà regolamentare*") dello Statuto del Comune di Trani.

UDITI gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato della votazione come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. di approvare e fare propria la riportata Relazione;
2. Di prendere atto del decreto sindacale prot. n. 6369 del 15.02.2017, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, e, conseguentemente, dell'istituzione del Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità;
3. Di dare indirizzo al Dirigente Area I, affinché predisponga una proposta di regolamentazione del funzionamento del predetto organismo;
4. Di prendere atto del d.l. 20.02.2017, n. 14 e conseguentemente di dare indirizzo alla Giunta comunale di predisporre una proposta di regolamentazione nelle materie di cui agli artt. 8 e 9 del citato decreto legge;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo pretorio *on line*;

P. M. M. M.



CITTÀ DI TRANI
PROVINCIA BT

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Prot. Gen. N. 6369 15 FEB. 2017

IL SINDACO

Oggetto: Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità. Istituzione

PREMESSO CHE negli ultimi mesi il territorio comunale è stato segnato da fenomeni di criminalità e microcriminalità, anche cruenti, sfociati nella giornata del 12 febbraio u.s., in un efferato omicidio di un giovane;

RICHIAMATO l'invito della Procura della Repubblica rivolto alla cittadinanza nell'ambito dell'operazione denominata "Point Break", a fare fronte comune per contrastare fenomeni criminali;

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale ha riscontrato l'invito, convocando, per il giorno 7 febbraio u.s., a Palazzo di Città, una delegazione di associazioni del territorio, per delineare un percorso di legalità a tutela dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori tranesi;

PRESO ATTO CHE detti episodi hanno determinato un *vulnus* alla sicurezza urbana come bene pubblico e generato una situazione di disagio ed allarme sociale nella popolazione traneese;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle suindicate ragioni di pubblico interesse, adottare prime misure volte a prevenire e contrastare fenomeni degenerativi della pacifica convivenza sociale;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e segnatamente l'art. 54 ove sono attribuiti al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, poteri in materia di ordine e sicurezza pubblica, anche mediante vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico;

PRESO ATTO che è in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto-legge epigrafato "Disposizioni urgenti per la tutela della sicurezza delle città", recante l'attribuzione ai Sindaci di poteri più incisivi nel contrasto alla criminalità e nella tutela della sicurezza nel territorio comunale;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more, creare a livello istituzionale un tavolo permanente per la sicurezza e la legalità, aperto alle associazioni di categoria ed alle associazioni del territorio, che

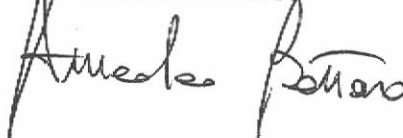
costituisca momento di raccordo e di ascolto, con l'intento di accrescere le condizioni di sicurezza e di legalità e di avviare un monitoraggio costante del territorio;

Per quanto indicato in premessa

DECRETA

1. Di istituire, a causa della recrudescenza del fenomeno criminale, un *Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità*, aperto alle associazioni di categoria ed alle associazioni del territorio, che costituisca momento di raccordo e di ascolto, con l'intento di accrescere le condizioni di sicurezza e di legalità e di avviare un monitoraggio costante del territorio;
2. Di dare indirizzo agli uffici competenti di adottare misure volte a garantire l'operatività del suindicato tavolo;
3. Di disporre la pubblicazione permanente del presente provvedimento sull'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Trani.

Ayy. Amedeo Bottaro



PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "DECRETO SINDACALE PROT. NR 6369 DEL 15/02/2017 RUBRICATO TAVOLO PERMANENTE PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ. ISTITUZIONE. PRESA D'ATTO ED INDIRIZZI".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno. Prego il sindaco. "Decreto sindacale prot. Nr 6369 del 15/02/2017 rubricato Tavolo permanente per la sicurezza e la legalità. Istituzione. Presa d'atto ed indirizzi". Il preponente è il Sindaco. Prego Sindaco.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, sarò breve nell'illustrare la proposta alla quale peraltro ho lavorato con l'Assessore De Michele sebbene sia io il proponente. In sostanza tutto muove da che cosa? Dalla, diciamo così, necessità, ma anche dalla volontà dell'amministrazione, di istituire un Tavolo permanente per la sicurezza al quale abbiamo prontamente invitato tutte le associazioni. Chiaramente dalle associazioni di categoria a tutte le altre associazioni chiaramente che sono, si occupano del tema della sicurezza, finanche poi le associazioni nazionali della Polizia di Stato, dei Carabinieri, Guardia di Finanza. In realtà, non abbiamo... lo abbiamo aperto realmente a tutti. Devo dire che anche sotto questo aspetto siamo stati, assolutamente abbiamo purtroppo anticipato i tempi perché questo Tavolo, la prima convocazione di questo Tavolo è avvenuta subito dopo il fenomeno delle estorsioni, così come praticamente emerse in città, quindi prima ancora poi dei successivi eventi criminosi. Convocammo immediatamente il Tavolo, chiamando soprattutto Confesercenti, Confcommercio, CONFARTIGIANATO, il Consorzio Sviluppo e Territorio, l'Associazione Libera e con loro incominciammo a ragionare praticamente di quello che poteva essere appunto un'istituzione di questo tavolo per la sicurezza. Chiaramente, con il verificarsi poi degli episodi successivi abbiamo incominciato a strutturare molto meglio questo tavolo, lo abbiamo aperto allo stesso Comitato, promotore della marcia per la legalità, lo abbiamo aperto alle associazioni, appunto, vi dicevo, delle Forze dell'Ordine, ma soprattutto devo dire che abbiamo pensato a che cosa? Non ad un contenitore vuoto ed inutile, al contrario, un contenuto sostanzioso. Perché? L'idea fondamentale è quella di istituzionalizzarla e quindi passare dal Consiglio Comunale per, in un certo qual modo, non semplicemente istituzionalizzare, ma far passare questo Tavolo dal Consiglio Comunale come giustamente una iniziativa dello stesso Consiglio Comunale, quindi della città tutta, un Tavolo quindi istituzionale sulla legalità che mai come in questo momento storico può essere utile, alla luce soprattutto del Decreto Legge, quello che volgarmente si chiama il *daspo* amministrativo, che ha dato la possibilità ai sindaci di, unitamente ai Prefetti, scrivere i patti per la sicurezza. Ora, a me sembra giusto che un patto per la sicurezza non lo debba proporre un Sindaco, da solo, ma lo debba proporre un Sindaco con il suo Consiglio Comunale e con un Tavolo sul quale, nel quale, è seduta l'intera città di fatto, rappresentata da tutte le associazioni, dalle associazioni di categoria, alle associazioni chiaramente che si occupano di questo. Questa ritengo che sia la vera risposta che potevamo noi tutti quanti insieme dare alla città, a questo momento storico in cui viviamo. L'idea, appunto, è quindi scrivere tutti insieme il patto per la sicurezza, che poi il sottoscritto porterà al Tavolo della Prefettura, al quale ci si può sedere soltanto il Sindaco, oltre, chiaramente, per altro invitato dal Prefetto, perché è il Tavolo del Prefetto, della Prefettura, dove siedono le forze dell'ordine, il Questore e Prefetto, portando appunto a quel Tavolo tutto ciò che viene partorito di fatto dal Tavolo istituzionale permanente. L'idea la lancio qui e che potremmo anche pensare ad una rappresentatività del Consiglio Comunale, non semplicemente con la presenza del Sindaco, ma anche di due Consiglieri

comunali. È una novità assoluta, non l'ho discussa neanche con la maggioranza, quindi... (inc.) di maggioranza ed opposizione. Su questo sono aperto a qualsiasi tipo di proposta. Fondamentalmente l'idea qual è? Vi faccio l'esempio per essere concreto per farvi comprendere la bontà di quella che è la proposta dell'amministrazione. Vi faccio un esempio. Il bando delle periferie. L'ho stradetto oggi. Il progetto per la video sorveglianza 250 mila euro in tutta la zona nord. Lo stesso, al Tavolo della Prefettura, quando l'ho dichiarato e l'ho comunicato mi ha detto il Questore: *"Sindaco, sarebbe utile poterne parlare insieme, perché noi vi potremmo dare degli spunti importanti su dove ubicare con esattezza le telecamere ai fini chiaramente della sicurezza"*. Ora, l'idea potrebbe essere quella di coprogettista, andare sul Tavolo permanente nostro, definiamolo così, della sicurezza, con il progetto alla mano incominciare utilizzando dalle associazioni di categoria, Confesercenti, Confcommercio, alle associazioni nazionali della Polizia di Stato, dei Carabinieri, pensare già noi a strutturare una proposta da sottoporre poi chiaramente alla Prefettura, al Prefetto in modo tale praticamente da non semplicemente prevedere in una zona la video sorveglianza, ma farla anche nei migliori dei modi, per soddisfare, in modo assoluto, quelle che sono le esigenze di sicurezza che il cittadino ci richiede a gran voce. Questa... vi ho fatto un esempio. Un altro esempio, ne ho parlato già al Tavolo della Prefettura, potrebbe essere quella del percorso dei turisti, lavorare anche su quello. L'idea è cioè, stiamo arrivando nel periodo chiaramente di massima affluenza dei turisti, i turisti fanno quasi tutti un percorso quasi analogo, sempre perché portati dalle guide turistiche. Si potrebbe convocare a quel Tavolo cittadino le guide turistiche, io già ci sto parlando con loro, per comprendere bene qual è il percorso che fanno fare ai turisti che sono in città. Poiché questo è il periodo in cui aumentano gli scippi, proprio in quella zona, parlo del Centro Storico, che conosco, peraltro, molto bene vivendoci dentro, si potrebbe, appunto, organizzare un servizio che sia non semplicemente quello, ad esempio, della Polizia Municipale, che pure è presente a quel Tavolo e a quello già richiesto, soprattutto con implementazione di nuovi agenti, di pensare a ritornare un servizio con le mote e quindi quei vicoli stretti del Centro Storico potrebbe essere di grande impatto, ma chiedere anche, ad esempio, alle forze dell'ordine un'implementazione in determinati orari, in determinate zone, in determinati periodi dell'anno. Questo io già l'ho preannunciato al Tavolo della Prefettura e devo dire ho trovato grande soddisfazione del Prefetto. Tutte queste... e del Questore. Tutte queste idee potrebbero partorire ed essere meglio strutturate in un Tavolo tecnico. Perché alla fine finisce per essere tecnico essendo presenti anche le Associazioni di categorie e che il tema alla sicurezza lo conoscono sicuramente meglio ma soprattutto partorite dalla città, perché chiaramente è un Tavolo che di fatto, all'interno del quale, è rappresentata la città tutta. Questa è l'idea, quella che è la proposta dell'amministrazione. Devo dire che è una proposta aperta anche a qualsiasi, diciamo, secondo me, miglioramento, perché il tema della sicurezza è un tema caro a tutti noi. Non posso credere, possiamo avere poi delle idee diverse, possono nascere anche dei battibecchi tra di noi, ma è impossibile, nessuno di noi può non dirsi sensibile a questo tema, per cui io assolutamente lo do per scontato. La mia proposta, ad esempio, è avere una presenza anche, appunto, di una rappresentanza in Consiglio Comunale anche a quel Tavolo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 44. Lima prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Sindaco, io avrei preferito replicare prima. Mi sarei permesso solamente perché ero tra i firmatari di quella mozione. Evidentemente i metodi democratici valgono solamente in altri

contesti, in alcuni contesti. Mi permetto di replicare ora Sindaco. Io proprio perché, appunto, mi ritengo onesto intellettualmente, a questo, voterò favorevolmente, però chiaramente per me non basta, perché avrei preferito un pugno duro, diciamo, maggiore nei confronti del Prefetto, proprio perché, appunto, continuo a credere nell'utilizzo dell'esercito per strada. Così come faccio un plauso all'amministrazione quando lei prima ha fatto il passaggio sulla video sorveglianza. Ben vengono i 250 mila euro per la video sorveglianza piuttosto che dargli agli Ebrei, con tutto il rispetto la (inc.) ebraica tranese. Però le ricordo, signor Sindaco, che l'omicidio Zanni non si è verificato in via Superga, si è verificato in pieno centro, con tanto di telecamera di video sorveglianza. Quindi, diciamo, se stiamo parlando oggi di video sorveglianza e parliamo di esercito, è perché Trani evidentemente non è sicura. Ed è per questo che... di qui, diciamo, è partita la nostra richiesta di intervento da parte del Ministero, da parte del Ministero, del Prefetto. Quindi la invito signor Sindaco, visto che lei, diciamo, ha un rapporto privilegiato anche con il Prefetto, di chiedere al signor Prefetto di rispettare, di rispettare questa città, così come gli altri Prefetti sono in grado di far rispettare alle Comunità che sono di loro competenza. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 48. Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Sindaco, francamente le devo comunque manifestare la nostra delusione per non aver convocato un Consiglio Comunale monotematico per la sicurezza. Di questo avevamo parlato. Comunque, indipendentemente da questo, lei oggi ci porta in Consiglio un atto, un decreto sindacale che istituisce un tavolo per la sicurezza. Noi oggi, in Consiglio Comunale, ci aspettavamo di approvare un ordine del giorno o comunque un documento unitario con cui l'intero Consiglio Comunale, prendendo atto della grave situazione che si è venuta a creare in città negli ultimi anni, e manifestando la propria preoccupazione al Ministero dell'Interno, ad esempio, ulteriori fondi oltre quelli di cui, mi pare, abbia parlato prima per la video sorveglianza. L'istituzione di una cabina di regia interforze. Ci saremmo aspettati anche un dibattito onesto e costruttivo anche sul tema della Polizia Municipale, per capire insieme come poter riportare il numero di Agenti ad un livello accettabile. Consentendo così ad una presenza nei quartieri periferici a tutte le ore. A proposito, le volevo chiedere a che punto era anche l'accordo con gli ex Vigili in causa con il Comune. Ci saremmo anche aspettati un dibattito onesto e costruttivo sul tema degli ausiliari del Traffico. Io non so, lei ha detto prima che non ha manifestato la volontà di dismettere anche il servizio dei parcheggi, della gestione dei parcheggi. Ma se così fosse il Comune potrebbe anche prendersi carico degli stessi ausiliari, dando poi la possibilità di sanzionare estendendo così la loro funzione a tutta la città e non solo alle zone di concessione, in modo da poter liberare i Vigili Urbani da alcune incombenze. Poter riutilizzare per un maggior controllo del territorio. Il comma 132 dell'art. 17 della legge 127 del '97 che istituisce gli ausiliari del traffico, stabilisce proprio che i Comuni, con provvedimento del Sindaco, possono conferire funzioni di prevenzioni e accertamento deliberazione in materia di sosta, di (inc.) comunali o dell'accettare la gestione dei parcheggi. È stato adottato qualche giorno fa a Pesaro. Ci saremmo aspettati un dibattito onesto e costruttivo sul tema della video sorveglianza. Pare che io sia entrato tardi dopo che lei aveva incominciato, pare che ne abbia parlato, con riferimento all'intera città. Perché, ad esempio, disporre che i computer vengono chiusi a chiave alla fine della scuola, sembra una misura di prevenzione, insomma, non proprio il massimo insomma. Dunque il cittadino esperto di sicurezza, avevo proposto anche a lei Sindaco, l'istituzione di un'agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. Probabilmente molto più efficace di un Tavolo aperto alle

sole associazioni ed un osservatorio per la sicurezza e per la legalità, anche questo mosto più efficace del Tavolo che ha pensato lei probabilmente, perché è aperto anche ad una serie di altri soggetti che potrebbero contribuire in tale senso e non parlo delle Forze dell'Ordine. Ci saremmo aspettati anche l'approvazione di un altro indirizzo per la costituzione del Comune, come Parte Civile, nel procedimento contro la banda delle estorsioni. Insomma, ci saremmo aspettati tutto questo, invece ci ritroviamo poche righe. Si fa riferimento solo ad episodi degli ultimi mesi, anche se sono anni che la città di Trani vive quest'emergenza. Per carità, questa è una buona iniziativa, momento di accordo e di raccordo. Ovviamente se la fate funzionare. Ora, ho ascoltato... sono entrato nella parte finale del suo ultimo intervento, noi voteremo questa delibera perché non c'è motivo per non farlo, ma non crediamo sia sufficiente. Lei adesso, anche se non l'ha previsto in questa delibera, ha buttato lì anche l'idea di far partecipare, perché ovviamente questo, come diceva lei, è un argomento che riguarda tutti noi Consiglieri Comunali tutti uniti, quindi l'idea che ha appena detto di far partecipare anche i Consiglieri Comunali, una rappresentanza, i capigruppo, ovviamente ci trova favorevoli. Però siccome non è previsto in questa delibera, in questo atto di indirizzo, chiederei che o una sospensione adesso per inserirla o comunque un rinvio, una nuova delibera.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

E lo so. Però siccome ha appena detto il Sindaco che... siccome il Sindaco ha appena detto che ha assunto l'impegno come amministrazione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Eh?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Però Sindaco, il problema della sicurezza noi da novembre che lo solleviamo, cioè, affrontiamolo realmente. Nel senso che, facciamo funzionare questo Tavolo, faccia partecipare i consiglieri Comunale, cioè faccia partecipare tutti. Come lei ha detto "Questo è un argomento che abbraccia un po' tutti", quindi non lo rivolga solo alla maggioranza, ci coinvolga in questo, perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Ho capito. E infatti l'ho sentito. Però dalle parole ai fatti poi passa anche tanto a volte, quindi prenda questo impegno, perché questa è una cosa che andava fatta probabilmente già ora in Consiglio Comunale, forse andava già programmata prima. Quindi si prenda questo impegno e

che non passi tanto tempo perché poi gli avvenimenti che accadono sono anni che succedono. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 27. Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Consiglieri, pur condividendo la maggior parte di questo provvedimento, purtroppo in verità vorrei esprimere qualche perplessità su come lo stesso è stato articolato. A mio avviso suggerisco che il punto 4 del dispositivo deliberativo debba essere totalmente cassato, in quanto, dalla lettura del decreto nr 14 del 20 febbraio 2017 e precisamente gli artt. 8 e 9, di cui si vuole dare atto ed indirizzo sia... di indirizzo alla Giunta di regolamentarli, in primis vanno in contrasto con le stese disposizioni dello stesso decreto, in quanto in esso è chiaramente indicato a chi compete l'emissione di tali atti ovvero al Sindaco, e leggete il primo comma dell'art. 8 e il 4 comma dell'art. 9. Faccio presente anche che nella premessa ovvero nella spiegazione degli articoli, nel testo della delibera non è stato riportato. Inoltre, la procedura che si vuole applicare al punto 4 non rientra nelle competenze del Consiglio come chiarito dall'art. 42 e 48 del D.L. 267. Infatti faccio notare, inoltre, che il terzo comma dell'art. 9 rimanda che tali norme devono essere inserite nei regolamenti di Polizia Urbana e attualmente il nostro regolamento non lo prevede e pertanto andrà modificato e successivamente, a mio parere, poi dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Quindi solo così si renderà perfetto questo provvedimento. Io oggi l'ho evidenziato e aspetto chiarimenti. In pratica, vabbè, questa è un'esposizione tecnica, lo so che ne abbiamo parlato ieri, ma dell'art. 8 che cosa volete regolamentare? Dell'art. 9 solo il punto tre... io non capisco dell'art. 8 che cosa dobbiamo andare a regolamentare!

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E sì, ma l'art. 8 che c'entra?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, prosegua Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Attualmente il regolamento della Polizia Urbana non contemplerà quelle zone... sono d'accordo, quindi... che il dirigente può modificarle e non la Giunta. Può modificarle il dirigente e non la Giunta ma quella della Polizia Urbana. E vabbè perché questo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Anche questa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale è stata fatta dal Dirigente Pedone. Quella che viene apportata adesso.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E quindi la può fare anche il dirigente a firma della proposta...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Non sono proprio convinta, però.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, concluda per piacere. O ha concluso? Non lo so.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Semplicemente questo, perché non riesco a capire di che cosa l'art. 8 debba essere regolamentato, su cosa? E sull'art. 9 sì, siamo tutti d'accordo che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Polizia Urbana. Però per il resto...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora nr 41. Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Due cose prima di entrare nel merito della proposta, della delibera che di fatto prende atto di un decreto sindacale. Esprimo, abbiamo appreso oggi in Consiglio Comunale del dramma personale della Consigliere Barresi, quindi non posso che esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà all'amica Consigliera e alla famiglia di tutto ciò che, da quello che abbiamo appreso oggi in Consiglio Comunale, faccio in un Consiglio Comunale in cui si discute di legalità, di sicurezza e di violenza, perché di fatti i concetti non sono slegati l'uno dall'altro. Quindi è chiaro... tutta la mia vicinanza personale a te e alla tua famiglia per quello che immagino avete subito e che continuate a subire. Detto questo, entrando nel merito anche di questa discussione che oggi abbiamo fatto sulla precedente mozione e su questa proposta di delibera, abbiamo dimenticato un attimo di elogiare il lavoro delle Forze dell'Ordine, perché in questi ultimi mesi è stato fatto un lavoro straordinario da parte delle Forze dell'Ordine della Procura, che ha di fatto scardinato un sistema che ormai era consolidato nella nostra città. Un po' di autocritica ce la dobbiamo fare perché onestamente, nel dibattito sulla delibera precedente, sulla mozione che dei colleghi Consiglieri hanno legittimamente attirato all'attenzione del Consiglio Comunale, non abbiamo dato

tutti certamente un bello spettacolo, perché se parliamo di legalità, se parliamo di sicurezza, se parliamo di... e alla fine dobbiamo dare quello spettacolo che abbiamo fatto e che abbiamo dato tutti fino a pochi minuti fa, francamente dobbiamo chiedere scusa un po' a tutti, perché parliamo di legalità, parliamo di sicurezza, parliamo di progetti, di educazione civica, ma poi siamo noi i primi, voglio dire, ad alzare i toni e ad attaccare chi non la pensa come noi. Perché io quella delibera di prima non l'ho votata perché francamente non condividevo. Sicuramente verrò additato come quelli che non la pensano e sbagliano a pensare così e... atteggiamenti, come quelli che abbiamo visto, in generale, da parte di tutti quanti noi, anche di coloro i quali continuano ad essere, diciamo, mentre si discute o prima si discuteva di legalità, andavano in giro per l'aula consiliare a ridere e a scherzare, mentre poi diciamo tutti, poi sabato scorso eravate tutti alla marcia della pace, alla marcia della legalità, poi quando arriviamo qui, negli atteggiamenti siamo i primi a mancare di rispetto a chi lotta quotidianamente ed è magari sulla strada e riceve estorsioni perché siamo i primi poi a mancare di rispetto a quello. Quindi prima di parlare di legalità, di progetti, di tutto il resto, cerchiamo di dare tutti, da me il primo, il buon esempio almeno quando siamo qua dentro, poi fuori, da quest'aula, ognuno è libero di comportarsi di conseguenza, di parcheggiare in seconda fila l'auto, di bestemmiare, di utilizzare tutti i suoi... fuori da quest'aula. Ma se stiamo in quest'aula credo che tutti dobbiamo dare il buon esempio all'esterno perché i cittadini ci osservano e poi siamo bravi a parlare di legalità e di sicurezza. La legalità e sicurezza la si vede... la legalità la si vede anche in questi tipi di atteggiamenti. Tornando alla delibera in oggetto, è chiaro che, tempo fa, alcuni cittadini, tra cui ricordo un caro amico come Claudio Biancolillo, propose l'osservatorio rispetto al Tavolo, che è un po' quello che voi state mettendo in piedi. A me il termine Tavolo francamente non piace. Quindi le dico la verità. Perché di tavoli, per esperienza, di Tavoli, quando non si vuol far nulla in politica, ma mi riferisco a questo caso, si convoca ad un Tavolo interistituzionale tra le forze, soprattutto le istituzioni e quei Tavoli non portano a nulla. Quindi magari definirlo osservatorio più che Tavolo, ma questo non lo possiamo modificare perché è un'ordinanza Sindacale. Il Sindaco ha voluto portato all'attenzione del Consiglio Comunale per darle una maggiore forza, perché è chiaro che poi il passaggio susseguente sarà quello delle istituzioni di questo osservatorio sulla legalità, che non deve fermarsi semplicemente a richiedere più forze dell'ordine, ma deve includere quei progetti di inclusione sociale, di disagio, che è di prevenzione al disagio sociale che oggi è il vero problema, perché dobbiamo scindere il problema della sicurezza e quello che percepiamo e lo possiamo fare attraverso un maggiore controllo del territorio per quelle che sono le competenze di una pubblica amministrazione che ha il compito di sollecitare il Prefetto o il Ministero o la Questura su quelle che sono le problematiche, tenendo presente che il plauso, continuo a farlo alle forze dell'ordine, perché tutti sappiamo che le Forze dell'Ordine sono ridotte all'osso e come lo sono in tutta la pubblica amministrazione ne fanno un lavoro straordinario con i pochi mezzi che hanno a disposizione. Quella è la sicurezza. La legalità è ben altra cosa. La legalità passa attraverso la limitazione ed i centri scommesse, passa attraverso la limitazione dei h24, passa attraverso di progetti nelle scuole, passa attraverso anche un progetto più complessivo, che è quello di riuscire a dare come città, per quelle che sono le nostre competenze, maggiori offerte lavorative. Perché i nostri ragazzi oggi non hanno più, non riescono più ad essere intercettati da quella che era l'offerta del mondo del lavoro. Oggi i nostri ragazzi che fanno parte poi di quella micro criminalità diffusa, perché a differenza di San Severo, della zona del foggiano, della zona di Bari, di Cerignola, di tutto quello che è più ampio. La stessa questione di Bari, leggiamo di questi giorni che è ripresa la guerra tra le famiglie storiche. Questa città, grazie al lavoro delle Forze dell'Ordine, grazie alla presenza continua e costante della Procura delle Forze dell'Ordine non è paragonabile a quella. Certamente però, in questi ultimi anni, perché dobbiamo

chiederci da quando è incominciato questo ritorno della criminalità. Probabilmente è ritornato tra qualche anno quando abbiamo incominciato a foraggiare invece di invogliarli a lavorare, abbiamo incominciato a foraggiarli in maniera pure inconsapevole, determinati settori sociale che erano abituati a mungere dalla macchina comunale. E mi assumo le responsabilità come sempre di quello che sto dicendo oggi.

Però questo è il concetto generale, è la verità. Perché un po' di risposte si riescono a dare attraverso quelle che sono purtroppo soluzioni tampone, ma comunque che sono quelli dei (inc.) sociali, che sono di mille situazioni. Ma oggi il vero vulnus, il vero cuore del problema, è che quei ragazzi di 18, 19, di 20 anni che magari 15 anni fa venivano intercettati dal calzaturificio, venivano intercettati al mondo della (inc.), oggi sono intercettati da nessuno, se non dalla malavita. Piccola, spicciola, ma che è pericolosa. Forse più pericolosa di quella organizzata perché è fuori controllo. Questo è il problema della legalità. È inutile che ci riempiamo la bocca, stiamo qui a parlare oggi, ottime proposte da parte di tutti, condivisibili, ma in realtà c'è bisogno che tutti facciamo la nostra parte, che è quello che parte anche tra le cose piccole cose quotidiane e non guardare chi oggi siede lì, chi oggi siede lì, che governa questa città con un delinquente, un farabutto che sta facendo quali imbrogli. Qui nessuno sta facendo. Stanno amministrando, bene o male, saranno i cittadini tra un anno, tra due anni, tra tre anni, quando si andrà a tornare al voto a capire se hanno amministrato bene oppure no. Se non ci diamo tutti una regolata, è chiaro che poi non possiamo sciacquarci la bocca di legalità e sicurezza. Questo provvedimento, mi auguro signor Sindaco, che non sia fine a se stesso, che non sia come quei provvedimenti nati sull'onda della situazione emergenziale che oggi c'è in città, perché mi pare... io non sono neanche d'accordo dei percorsi... ho ascoltato con attenzione, come mia abitudine, tutti gli interventi, anche quello suo, relativamente all'ultimo passaggio relativamente a quello del turismo no, delle guide turistiche. Noi non siamo Bari, mi consente, diciamo, questo... il fatto che i nostri... noi non abbiamo quel turismo organizzato. Che i nostri ragazzi che in questi anni si sono inventati un lavoro facendo le guide turistiche che ci stanno... non devono avere un percorso perché Trani non è... Trani è bella di suo e lo dobbiamo, tra virgolette, voglio dire, dare le possibilità, anche alle nostre guide, di potersi muovere liberamente nel nostro Centro Storico, che non è quello, voglio dire, di Bari o di altre realtà dove, sappiamo tutti da anni, Costa Crociere che arriva... (inc.) lo stesso, voglio dire, gli scippi se li devono fare quelli li fanno. Ma questo è giusto un'appendice, un discorso più generale. Il discorso è chiaro. Mi auguro che questa tipologia di... mi piace chiamarlo osservatorio più che Tavolo tecnico, riesca poi a produrre effettivamente soluzioni perché va allargato un po' a tutti, dalle associazioni, a chi oggi opera sul territorio. Non dev'essere la classica, classico provvedimento per dire *"Abbiamo fatto un... stiamo coinvolgendo"* che poi non porta a nulla. I provvedimenti sono quelli che si stanno mettendo in campo, che sono quelli di un controllo più capillare del territorio di una prevenzione. Quindi mi auguro, signor Sindaco, che... è chiaro che il mio voto sarà favorevole su tale provvedimento, che questa, questo osservatorio sulla legalità e sulla sicurezza non sia uno strumento fermo lì, perché poi sappiamo tutti le difficoltà che esistono all'interno della macchina comunale e tramutare quei fatti negli atti di indirizzo che questo Consiglio Comunale con quella che... o che lo stesso Tavolo potrà dare debbano essere consequenziali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 50. Papagni, prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Colleghi, Assessori, allora siamo d'accordo per la proposta del Tavolo permanente per la sicurezza e per la legalità. Voglio essere breve in questo inciso e dire, dato che stiamo parlando di legalità ecc... che il 6 ottobre 2015 abbiamo depositato una proposta di inserimento all'ordine del giorno di Consiglio Comunale per la cittadinanza onoraria al Giudice Di Matteo. Dato che parliamo di legalità e siamo tutti d'accordo, questa proposta si è persa nei gangli dell'amministrazione. Allora, annunciamo sin da ora che la riproponiamo, però questa volta non si deve perdere qui. Il 6 ottobre 2015 sono stati messi dei paletti assurdi perfino su uno striscione da appendere fuori da qualche parte. Siccome il Pubblico Ministero Di Matteo è solo, come lo erano Falcone e Borsellino, e vedo che l'Assessore De Michele è d'accordo, allora la riproponiamo con forza. Perché anche farlo sentire meno solo lo aiuta a svolgere degnamente il ruolo che riveste da anni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 43. De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie. Presidente, Sindaco, Assessori, anche noi di Forza Italia non possiamo che votare favorevolmente a questo provvedimento. D'altronde Forza Italia è sempre stata in prima linea sul discorso della sicurezza e come ha ricordato qualcuno stasera, anche quel decreto del 2008 che instaurava, istituzionalizzava <<Strade sicure>> e quindi non può far altro questo che confermare l'attenzione che ha il nostro partito nei confronti dell'argomento e quindi anche di questo Tavolo permanente. Anche se, ribadisco, stasera noi con questo provvedimento molto probabilmente facciamo un passo indietro rispetto a quello che un anno e mezzo fa abbiamo tutti quanti deliberato. E non... lo riteniamo parziale... Sindaco? Lo riteniamo parziale, come provvedimento, per affrontare, diciamo e per tamponare la problematica in quanto, per esempio, voi rispetto... richiamate appunto nel deliberato della legge, del Decreto Legge 20... 2017 nr 14 e richiamate alcuni punti dove, per esempio, non si parla di educazione alle scuole, che noi riteniamo sia prioritario e non richiamate nemmeno, non so se in questa legge è previsto, anche tutta quell'azione che giustamente va fatta all'interno delle famiglie. Perché molte volte ci si scontra con l'educazione che si ha nelle famiglie, fra l'educazione che si ha nelle famiglie e l'educazione che si ha poi nelle scuole. Questo è un altro problema che sicuramente va affrontato. Sindaco, nella sua relazione lei ha detto dell'attenzione che state porgendo a zone a rischio, come la zona 167. Le voglio ricordare - lei ha detto che è stata abbandonata per anni - che invece il governo di Centro Destra di cui sono onorato di aver fatto parte, hanno attenzionato quella zona. Tanto è vero che il contratto di quartiere andava proprio in quella direzione. La (inc.) contratto di quartiere andava in quella direzione. Tanto è vero che la possibilità di... la possibilità di creare la piazza in... diciamo attigua in via Polonia è stata possibile alla nostra amministrazione perché avete aderito poi a quel progetto che faceva parte del contratto di quartiere. Avete giustamente, d'altronde lei lo sa, io votai a favore di quel provvedimento, avete recepito fondi pubblici, anche se poi come io chiesi come vincolo per il voto a favore, che voi avreste agito contro questi costruttori che non hanno pagato gli oneri, così è stato e infatti, giustamente, poi la legge vi ha dato ragione. Quindi anche noi abbiamo osservato sempre, abbiamo osservato sempre con attenzione quella zona e quindi ben venga questo Tavolo, ben vengano tutte le attenzioni possibili, lo riteniamo soltanto parziale, ci auguriamo che, diciamo, la problematica con la collaborazione di tutti la recepimo il suo invito, venga affrontata

in maniera più totale e ribadisco la produzione da parte nostra di un progetto <<Trani sicura>>, che affronterà nel dettaglio ogni minima situazione per andare sempre incontro a quell'atto, ripeto, di prevenzione della criminalità e non tanto, diciamo, di provvedimenti che poi sono quelli che sono deputati alle Forze dell'Ordine, che ringrazio anch'io pubblicamente. E ringrazio anche pubblicamente tutta la Magistratura, con un'opera incessante, che si sta prodigando per la prevenzione della criminalità qui a Trani. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 40, che è Merra. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Allora, su questo provvedimento chiedo sapere se, lo stesso provvedimento in questione, è corredato da un regolamento. Quindi... come?

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Ah, ho capito. Quindi non c'è regolamento. Ho capito. Dove... in questo regolamento io credo che bisogna indicare le finalità e la composizione del Tavolo. Cioè, faccio un esempio, se è composto dal Sindaco, dal Comandante della Polizia Municipale, dal Comandante dell'arma dei Carabinieri. Poi, secondo me, ci dovrebbe essere il coordinamento ed il funzionamento che serve per individuare il relativo coordinatore del Tavolo che garantirà di informare, almeno una volta al mese, circa l'andamento dei lavori. Quindi poi riferirli al Consiglio Comunale. Poi ci dovrebbe essere la sede e anche le risorse finanziarie. Queste ultime al fine di avere un idoneo locale per le riunioni e un'idonea copertura finanziaria per le iniziative, gli interventi in materia di sicurezza e legalità, individuati quindi dallo stesso Tavolo tecnico. Penso che in mancanza di questo strumento che è il regolamento, diciamo che questo provvedimento, secondo me, non ha neanche motivo di esistere in questo momento, un po' perché quest'amministrazione è un po' allergica ai regolamenti nei vari settori. Ne posso fare uno, fare un esempio, c'è un regolamento in materia di animale che è depositato da circa un anno e mezzo all'Ufficio Tecnico. Questo io non voglio dire vergognoso, ma forse qualcosa di più. Un regolamento che manca solo una firma. Un regolamento che tutela non solo il benessere degli animali e qui, vabbè, non c'entra la sicurezza, però garantisce anche la pulizia delle strade. Va bene, andiamo avanti. Un'altra cosa importante. Noi oggi stiamo parlando di sicurezza. Però vorrei sapere se qualcuno di voi amministratori sa qual è la situazione grave in cui vessa Villa Bina, dove succede di tutto lì, in quanto ormai è diventato il ritrovo di zingari, immigrati, tossicodipendenti, spacciatori, anche della microcriminalità. È un luogo buio. A tal proposito, vi chiedo a che punto è il provvedimento di questa struttura, dato che la sottoscritta, grazie soprattutto all'Assessore all'Ambiente Di Gregorio e la Consigliere Barresi, si sono prodigati per il risanamento della stessa Villa Bini. Come mai questo provvedimento giace ancora sulla scrivania del dirigente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Va bene. Se stanno facendo il contratto, io sinceramente sono contenta. Quindi se è tutto apposto penso che si comincerà subito a bonificare quella zona.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

No, nella zona sicuramente. Infatti, perché volevo anche dire questo, e credo che il Sindaco lo sappia, che la riqualificazione degli spazi urbani è uno dei fattori che incide molto sulla sicurezza di tutti i cittadini, ma soprattutto dei residenti di quella zona. I residenti di quella zona purtroppo, signor Sindaco, sono stati dimenticati. Anche perché, se parliamo di sicurezza dobbiamo parlare anche della grave situazione del passaggio a livello. Io ricordo che a quel passaggio a livello, ricordo a me stessa e lo vorrei ricordare a tutti, che ci sono state tantissime vittime. Io ricordo ancora che lei in campagna elettorale ha dichiarato che avrebbe sistemato e risanato quella situazione. Ora lei mi dirà "Sicuramente lo dovevano fare gli anni passati, non l'hanno fatto". E questa è sempre la stesa storia. Allora dove ci sono le mancanze degli anni passati io credo che, insomma, ci potiate a...

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Ci potete comunque arrivare voi. Dove non sono arrivati gli altri ci potete arrivare voi. Ma sempre per il bene della città. Questa, signor Sindaco, non è una critica, è solo un punto di vista. Tra l'altro io non facevo parte di nessuna amministrazione passata. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 11. De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, io ringrazio qui pubblicamente il Sindaco per avere subito predisposto questa proposta di delibera e quindi di aver subito fatto un atto per cercare, appunto, di non arginare il fenomeno ma quantomeno di mettere insieme tutti quei rappresentanti dei cittadini che possano collaborare e dare un contributo alla soluzione, perché non credo che ognuno di noi, da solo, può ambire a risolvere il problema. Può pensare di risolvere da solo il problema, né tanto meno il Sindaco che è impegnato in tante... nel cercare di risolvere tanti problemi. Quindi sicuramente questo Tavolo potrà essere utile per elaborare proposte che poi potranno essere rappresentate dal Sindaco al Tavolo con la Prefettura. E in questo Tavolo, così come ha anticipato il Sindaco, dovrà, penso, essere prevista la presenza anche del rappresentante del Consiglio Comunale che, insieme alle tante associazioni, rappresentano il massimo organo di rappresentanza dei cittadini. Quindi presumo che saranno rappresentati sia la maggioranza che l'opposizione. Ma ritengo anche che sia utile che quando si riunisce questo organo siano anche comunque informati tutti i Consiglieri Comunali che possano eventualmente partecipare come uditori o se hanno dei contributi da dare, anche da dare dei contributi. Chiunque ha la possibilità e la voglia, la volontà di dare un contributo a cercare di risolvere questo problema, è giusto che si possa essere messi in condizione di farlo. Quindi non so se

indicarlo, proporre di indicarlo al termine della delibera dove si dà indicazione al Dirigente di predisporre il regolamento oppure semplicemente di indicarlo come atto di impegno da parte dell'amministrazione, che nel momento in cui il Dirigente formulerà il regolamento darà la possibilità di una rappresentanza dei consiglieri comunali con la possibilità di comunque informare il Consiglio Comunale, i Consiglieri della convocazione del Tavolo appunto per poter dare la possibilità a tutti di partecipare. Quindi chiedo al Sindaco di conoscere poi nella replica se ritiene semplicemente come atto di impegno o se inserirlo nella delibera. Comunque anticipo il voto favorevole del Partito Democratico.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 30 Lops.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Brevemente, nell'anticipare chiaramente il nostro voto favorevole da parte mia e della Consigliere Barresi del Gruppo Più Trani, non posso esimermi da non fare alcune considerazioni e apprezzare il dibattito che è venuto fuori da ambo le Parti di questo Consiglio Comunale, un dibattito abbastanza interessante e stimolante. Chiaramente volevo e credo con queste mie parole di interpretare anche il pensiero della maggioranza di esprimere la solidarietà alla Consigliera Barresi per quello che gli sta capitando, quindi da denunciare a viso aperto questi *stalker* mediatici, anonimi e vigliacchi, sperando che nessuno di noi possa incappare in queste brutte faccende. Comunque sia tutto ciò, signor Sindaco, che può essere utile per favorire le condizioni di sicurezza in questa città ben venga. Però non nascondiamoci dietro il dito. La sicurezza siamo tutti noi. Se noi impariamo a denunciare, perché comunque sia se è stata sgominata una banda, è stata sgominata è anche grazie alla gente che ci ha messo la faccia, alla gente che non ha avuto paura di denunciare determinare questioni. Anche perché io elogio le Forze dell'Ordine, il loro lavoro, il loro impegno. Per quattro soldi loro rischiano la pelle. Lo stiamo sentendo in tutte le trasmissioni televisive... sono anche... diciamo, diventa... poi è un fatto molto ripetitivo e che stizza anche me, perché poi la situazione non cambia. La situazione cambia solo se noi cambiamo e assumiamo le nostre responsabilità andando incontro agli operatori che, con le loro strategie, con le loro tecniche, poi riescono ad acciuffare, diciamo, i malfattori che inquinano la nostra città e non solo. Io rivolgerei anche un appello, perché qui la questione va portata sui Tavoli romani. Una persona che viene acciuffata con la droga, trafficanti, trafficanti di persone ecc che vanno in prigione, stanno un mese, due mesi e poi li rivedi di nuovo... quindi un inasprimento delle pene ci dovrebbe anche essere, quindi a tutti i livelli. Certo. Non sei d'accordo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Quindi, signor Sindaco, anticipo il nostro voto favorevole alla delibera. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non ci sono altri interventi. Se il Sindaco...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non devi replicare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, per dichiarazione di voto nr 43 De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, allora Forza Italia... Sindaco, Forza Italia preannuncia voto favorevole. Noi diamo la nostra disponibilità, non chiaramente nella mia persona, ma nella, diciamo, la disponibilità da parte di un tecnico che si occupa della materia, di poter far parte del Tavolo con la Prefettura. Se ci fosse questa possibilità noi, diciamo, sempre con lo spirito di poter contribuire al raggiungimento dell'obiettivo finale, noi saremmo grati di questo. Quindi diamo anche questa disponibilità e comunque, a prescindere, preannuncio voto favorevole alla delibera. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 48, sempre per dichiarazioni di voto. Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Sì, come già detto prima, voteremo la delibera. Però volevo chiedere al Sindaco cosa avete pensato di fare circa la costituzione come Parte Civile del Comune di Trani. Che si preveda realmente l'inserimento, la presenza dei Consiglieri a questo osservatorio, come avevo detto anch'io, come ha detto anche il Consigliere Corrado, previsto da quest'ordinanza. Quindi che lo preveda già l'atto di oggi, la delibera di oggi, oppure, non so, mi dica lei. Dica lei si impegna oggi in Consiglio Comunale a prevederlo nel più breve tempo possibile. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per dichiarazioni di voto sempre il Sindaco, nr 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, approfitto piuttosto che prevedere come emendamento, c'è assolutamente l'impegno dell'amministrazione in sede di regolamento, che facciamo subito, di prevedere la presenza di, io inizierei a dire, se siamo tutti d'accordo, due Consiglieri comunali uno di maggioranza ed uno invece che rappresenti l'opposizione e, in questo senso, potrei tranquillamente anche non aspettare la predisposizione del regolamento, ma anche nella prossima convocazione già procedere alla convocazione dei due Consiglieri Comunali. Faccio assolutamente, prendo anche l'impegno e faccio mia la proposta del Consigliere De Laurentis, di trasmettere comunque la convocazione a tutti i Consiglieri Comunali. In questo modo, gli stessi, potrebbero partecipare come uditori ove chiaramente lo ritengano in un certo qual modo, diciamo, necessario ed indispensabile a seconda chiaramente del tema che viene trattato nelle diverse convocazioni. Credo che potremmo convocare, potreste convocare una capigruppo per decidere tutti insieme i due nomi comunque istituzionali, diciamo, che saranno presenti al Tavolo, fermo restando, appunto, l'impegno da parte dell'amministrazione di, comunque, trasmettere la convocazione a tutti i Consiglieri Comunali e quindi potranno comunque assolutamente partecipare

all'osservatorio, così, diciamo, incominciamo già a non utilizzare più il termine Tavolo ma osservatorio. Grazie. Ah, sulla costituzione di Parte Civile, l'amministrazione si costituirà Parte Civile. Il problema è che non c'è stata notificata nulla perché ritengo che chiaramente ci sia, sia ancora nella fase, diciamo, prodromica. Ma quando ci daranno quindi notificate le carte l'amministrazione assolutamente si costituirà Parte Civile.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Un tecnico... vabbè, io queste... poi le discussioni le deciderei, diciamo, le discuterei al Tavolo direttamente obiettivamente, anche per non superare quello che si stabilisce al Tavolo stesso. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Quindi... chiedo scusa, Consiglieri? Consiglieri ai propri posti che dobbiamo votare. Consiglieri ai propri posti, sennò non riesco a vedervi. Allora, mettiamo in votazione.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE

CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

24 favorevoli. Quindi all'unanimità viene approvato.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

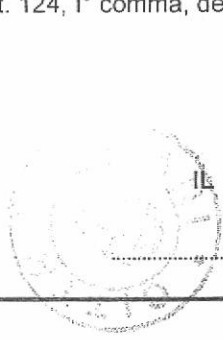
F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 793 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

che la presente deliberazione: è affissa all'albo Pretorio dal 20 MAR 2017 al - 4 APR 2017 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 20 MAR 2017



IL SEGRETARIO GENERALE dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

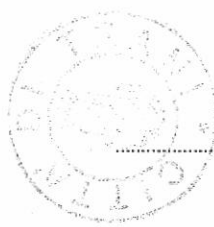
- is stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
is divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 20 MAR 2017



Il Funzionario delegato Dott. Carlo Casalino